



## COMUNICATO STAMPA

### LAVORO SE.....

**Roma, 28 aprile 2022**

Oggi alle 12, al Pantheon, si è tenuto in pieno centro di Roma, il flash mob ha sostegno della nuova campagna sul lavoro di diem25 il movimento paneuropeo che vede tra i suoi fondatori da Yanis Varoufakis a Noam Chomsky. Tantissimi i partecipanti tra cui anche il regista Berardo Carboni e gli attori del suo "Constitutional Circus" che hanno preso parte all'azione con i costumi della docu- serie in onda in questi mesi. Tra gli attori presenti al flash mob presenti infatti il Signor Stato (Giovanni Visentin), e La Globalizzazione (Roberta Palumbo).

La pandemia prima, la guerra ora, hanno tracciato un punto di non ritorno dove disuguaglianza e precariato sono destinati ad aumentare con numeri sempre maggiori.

In un paese dove la modalità "emergenza" è ormai normalità, è ora dopo anni di riprendere in mano il tema dei temi, dunque dritti alle 4 proposte concrete senza passare per il politicamente corretto perché si può e si deve fare, in altri paesi europei lo si è già fatto.

- 1) **DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE E RIDUZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO** - Lavoriamo troppo tempo e siamo sempre raggiungibili. Proponiamo la riduzione dell'orario di lavoro a 36 ore e il diritto alla disconnessione, per avere più tempo libero per le nostre esigenze
- 2) **AUMENTO DEI SALARI** - Dopo oltre trent'anni di austerità, i salari devono tornare a crescere. Proponiamo che gli aumenti salariali decisi in occasione dei rinnovi contrattuali vengano detassati
- 3) **REDDITO UNIVERSALE DI BASE** – Non siamo più disposti ad accettare qualsiasi lavoro, a qualunque condizione. Proviamo un reddito di base che ci consenta la libertà di scegliere
- 4) **LAVORO DI CITTADINANZA** - Chiunque ha diritto a svolgere un lavoro, nel luogo in cui abita. Proponiamo un grande piano pubblico per creare lavoro "in loco" legato alle esigenze delle comunità

Sul sito web della campagna: <https://lavoro-se.it/>

Tutti sono chiamati a partecipare, questa è la campagna di tutte e tutti, perché dal lavoro come diritto (articolo 4 della Costituzione), si è passati al lavoro quale "obbligo"; dal diritto a percepire una retribuzione che permetta al lavoratore una "esistenza libera e dignitosa" (art. 36 C.), alla stagnazione dei salari, da oltre 30 anni, e all'austerità.

**D'ora in poi: lavoro solo se il mio salario è buono; lavoro solo se il mio lavoro rispetta l'ambiente; lavoro solo se sul mio luogo di lavoro sono rispettati i diritti sindacali; lavoro solo se non ho altre priorità legate alla mia vita personale e familiare.**

**Ufficio Stampa Patrizia Pozzo 347 0347403 - [patrizi.pozzo@libero.it](mailto:patrizi.pozzo@libero.it)**